

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Canone amaro

ANTONIO BERNARDI

Come un goal in zona «Casarini» allo scadere del 90 minuto così l'altra mattina mentre deputati e senatori neoletti si apprestavano ad adempiere ai primi atti di avvio della decima Legislatura il governo rendeva esecutivo definendone concretamente cifre e tempi l'aumento del canone radiotelevisivo...

Per la propria attività, per finanziare lo spettacolo, il cinema, lo sport, la Rai deve poter attingere al mercato della pubblicità. Il «tappo» del tetto imposto ogni anno per vie politiche, parlamentari, deve essere tolto...

Per la prima volta in Italia la più importante commissione comunale spetta di diritto a un consigliere di minoranza Bologna fa l'inglese

BOLOGNA Lora del te era appena passata il 24 giugno scorso e il sindaco di Bologna Renzo Imbeni raccoglieva con britannica flemma, carte e idee per la seduta del consiglio comunale...

L'hanno subito battezzata la riforma «all'inglese». Il Comune di Bologna ha infatti stabilito, con il nuovo regolamento, che il presidente della più importante commissione consiliare, quella degli affari generali e istituzionali, spetta di diritto a un consigliere nominato dalla minoranza.

Renzo Imbeni «Abbiamo voluto stabilire una corretta divisione di ruoli tra maggioranza e minoranza, dando priorità netta al buon funzionamento delle istituzioni».

ma del Comune? «C'è, per restare ancora in argomento, l'attribuzione di nuove deleghe dal consiglio alla giunta. D'ora in poi il consiglio discuterà e voterà gli indirizzi generali dell'azione di governo con una serie di deliberazioni operative...

«No, perché va di pari passo con un decentramento la riforma dei quartieri che iniziamo nel '85 e ora stiamo completando. Già oggi i nove quartieri di Bologna hanno la delega dal comune per la gestione dei servizi alla persona...

«Anche su questo abbiamo qualcosa di interessante da suggerire al nuovo Parlamento. Al comune di Bologna, come in altri enti locali, stiamo sperimentando forme nuove di trasparenza, di controllo diretto...



Il sindaco di Bologna Renzo Imbeni

con la necessaria distinzione dialettica tra esecutivi e assemblee»

Capita insomma che gli esecutivi «sconfino» nei legislativi, che tendano a invadere campi che non spettano loro, per esempio interpretando le commissioni come la propria «legge manna» nelle assemblee.

«Può capitare anche questo. Ed è un pericolo che non si eviti solo con la buona volontà. Può far comodo a tutti governare e opporre, che la vita delle istituzioni sia una specie di prerogativa della maggioranza...

Ma questo coinvolgimento non rischia di condurre a una specie di ammicchiata istituzionale, alla gestione di fatto del potere?

«Esattamente il contrario la nostra scelta chiarisce fino in fondo la distinzione dei ruoli. Chi ha la maggioranza ha il diritto/dovere di governare, e risponde agli elettori per come svolge questo compito...

Adesso, invece, la Dc al momento che è troppo poco, che non è una vera e propria opposizione di sua maestà... «Infatti, le analogie con l'Inghilterra hanno un limite. Qui non ci sono due partiti ma molti, sia al governo che all'opposizione...

La Dc bolognese, con Andreatta, si è preoccupata subito di dichiarare «Avemo detto prima no». «La Dc, come quasi tutte le forze laiche, ha votato a favore di questa riorganizzazione. Ma con molti imbarazzi e qualche tacito dissenso nelle sue file...»

«Non so dire per timore di sembrare «involti» con la giunta di sinistra di fronte al loro elettorato»

«Forse per questo nessun ministro ha il coraggio di autoriformarsi. «Infatti non è questione di iniziative ministeriali. È un compito del Parlamento. È emersa in questi anni una sensibilità, era uno dei compagni più colti che abbia votato il Pci...»

«E nel Cc del Pci non si è votato sempre, ogni volta che c'era da votare? È per la nomina di Natta a segretario del partito non si votò? Non ci furono alcuni che si astennero? È al congresso...

Intervento

Ma quando mai il Pci è stato un partito monolitico?

SALVATORE CACCIAPUOTI

Rottura. «Spaccatura nel Pci», «il voto della spaccatura», «Due partiti», «Per la prima volta scontro aperto»... «E ancora i tre giorni che hanno cambiato il Pci»...

Ma questo giornalista della televisione di Stato è parte di un partito che si è abilitato in questi giorni, dirci quando mai noi siamo stati un partito monolitico? Per non farla lunga, vada a leggerci i discorsi e gli scritti di Togliatti, specialmente quello sul «partito nuovo»...

L'omogeneità nella dialettica, nega la possibilità di monolitismo. È un partito di opinioni, di posizioni diverse. Se prima di arrivare alla decisione non è vero che la dialettica e il confronto di posizioni diverse ritarda le decisioni e paralizzava il partito...

500 PAROLE

MICHELE SERRA

Azzurra, chi era costei?



crostacei sicuramente non pagati da loro e spesso neppure dai loro giornali questi reganti da antipasto misto ci hanno massacrato le scatole per due o tre anni buoni di scrivendoci con sadica minuzia chiglie e controchiglie...

ma di Azzurra che la vela fosse quello che in effetti è uno sport meraviglioso silenzio so lontano dal clamore beccato del tifoso profumato di sarti e salsedine. Dopo Azzurra in molti italiani hanno cominciato a farsi strada in quietanti ma comprensibili tendenze. C'era gente che bramava ad ogni notizia anche luttuosa di naufragi e sciarre marittime persone che solo a sentir nominare la vela diventavano violente e picchiavano i bambini. E intanto i telegiornali si collegavano via satellite col Mar Boreale per mostrarci i resti dell'elicottero due puntini colorati che potevano esser benissimo due...

mannai di Azzurra, la mamma del timoniere che gli dice di andare piano e fare attenzione all'umidità. Cino Ricci, il capitano di Azzurra (skipper, come imparammo a dire anche se, in tutta franchezza non ce ne fregava un ostrica) fu costretto a partecipare a qualche decina di bicchierate, maugrazioni, tagli di nastri, presentazioni di tonni, salati, digestivi, aperitivi, bucati, spiniterogeni e non so quali altri aggeggi già perché gli sponsor di Azzurra erano una folla dall'Avvocato Bassetta all'ultimo dei mortadellai, non c'era un ricco spandipatacchio che non fosse riuscito ad appiccicare il proprio niverio marchio su qualche naviglio, barca, gondole, cara vela o pedale, era diventata una gara di sponsor...

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore Fabio Mussi, condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettoni Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini Alessandro Carrì Gerardo Chiaromonte, Pietro Verzeletti

Direzione redazione amministrazione 00185 Roma via dei Taurini 19 telefono 06/4959351 2 3 4 5 e 4951251-2-3 4 5 telex 613461 20162 Milano viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401 Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennea

Concessione per la pubblicità SIPRA via Belfiore 34 Torino telefono 011 57531 SPI via Manzoni 37 Milano telefono 02/63131

Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 20162 stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via dei Peliccioli 5 Roma